

Il Delegato del Rettore, prof.ssa Barbara Barboni, riferisce che con il D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 308 del 29 dicembre 2021, “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, entrato in vigore il 13 gennaio 2022, il Ministero ha provveduto a sostituire il D.M. n. 45 dell’8 febbraio 2013. Ciò ha reso necessaria una serie di incontri tra i coordinatori dei corsi per revisionare il vecchio Regolamento adeguandolo alle disposizioni contenute nel D.M. 226/2021.

Con le delibere del Senato Accademico del 1° marzo e del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo è stato emanato il nuovo Regolamento per l’accreditamento, l’istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell’Università degli Studi di Teramo emanato con D.R. n. 158 del 9 marzo 2022. Nel nuovo regolamento è stato introdotto l’art. 11 relativo alla Scuola di dottorato, il quale prevede che “UniTe, per ragioni di coordinamento e per agevolare la gestione di attività comuni ai corsi di dottorato, può istituire una scuola di dottorato che coordini, alcuni o tutti, i corsi attivi presso l’Ateneo. La Scuola di dottorato può essere istituita anche in collaborazione con altre Università attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni. L’istituzione della Scuola e il suo Regolamento sono deliberati dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione”. La creazione della Scuola di dottorato però prevede una modifica statutaria il cui iter dovrà essere avviato.

Il delegato del Rettore inoltre riferisce che sono state concertate con il Presidio della Qualità di Ateneo le prime azioni relative alla qualità dei corsi di dottorato (azioni di monitoraggio e valutazione e strutturazione di una didattica trasversale) in coerenza con il nuovo DM. In particolare sono stati fissati due obiettivi.

Il primo è quello di valorizzare il capitale umano dedicato alla ricerca attraverso l’alta formazione dei dottorandi e consolidare l’impegno finanziario per le borse di dottorato anche attraverso sinergie con istituzioni pubbliche e private: l’Ateneo, nonostante i limiti finanziari imposti dal bilancio continua a porre l’alta formazione in ricerca fra le aree strategiche di sviluppo. La visione prospettica è quella di rendere coerente la filiera di formazione in ricerca di UniTe con le aree vocazionali per qualificare attraverso esse il ruolo di hub del nostro Ateneo nei contesti scientifici nazionale e internazionale. Per perseguire tale visione strategica UniTe intende:

A. *Potenziare la filiera dell’alta formazione in ricerca* attraverso politiche di:

- raccordo dei corsi di dottorato con istituzioni esterne pubbliche e private (finanziamento di borse di studio esterne);
- consolidamento della dimensione internazionale e intersettoriale;

- promozione delle azioni di progettazione su programmi di dottorato e post dottorato nazionali e internazionali.

B. *Potenziare i servizi a supporto dell'alta formazione in ricerca* al fine di allineare il terzo livello di formazione alla nuova normativa nazionale entrata in vigore con il D.M. n. 226/2021.

Il secondo obiettivo è quello di rafforzare l'integrazione dei programmi di dottorato con gli obiettivi e le finalità delle attività di ricerca di UniTe nell'ambito delle politiche europee, nazionali e regionali.

UniTe, dopo un'attenta analisi di posizionamento rispetto al contesto regionale e nazionale dell'alta formazione in ricerca e in coerenza con le linee strategiche di sviluppo nazionale ed europeo codificati nel Piano Nazionale della Ricerca, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Programma Strategico Europeo Horizon Europe, ha confermato il proprio impegno a sostegno del terzo livello di formazione adeguando la programmazione alle novità proposte dalle nuove regole di accreditamento introdotte dal DM 226 del 2021.

Attraverso le politiche di sostegno all'alta formazione UniTe intende:

- valorizzare la programmazione formativa completando la filiera con il terzo livello di formazione
- qualificare la sua eccellenza in ricerca mettendo in campo azioni di networking volte a fronteggiare la crescente concorrenzialità tecnologica e di ricerca nazionale e europeo.

Per la programmazione del ciclo XXXVIII, in considerazione dell'entrata in vigore del D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021, il Ministero ha ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del suddetto DM, ridefinire le linee guida per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato, precedentemente adottate in data 1° febbraio 2019 (protocollo 3315). Le nuove linee guida sono state adottate con D.M. n. 301 del 22 marzo 2022 e sono vincolanti per i corsi di nuovo accREDITAMENTO. Con successiva nota del Direttore Generale del MUR del 26 aprile 2022 sono state fornite le indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei corsi di dottorato di ricerca del ciclo XXXVIII (a.a. 2022/2023). Il Delegato del Rettore riferisce che sono stati pubblicati due decreti sui dottorati di ricerca finanziati con investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Si tratta, di borse previste per l'anno accademico 2022/2023, per attività che devono essere avviate entro il 31 dicembre di quest'anno.

A prevedere i dottorati di ricerca relativi agli ambiti di interesse del PNRR, dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale e i nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali con investimenti del PNRR è il **decreto n. 351 del 9 aprile 2022**, per il quale l'Università degli Studi di Teramo ha avuto in assegnazione n. 20 borse, per un totale di euro 1.140.000,00, così ripartite:

- 1) n. 1 borsa per le transizioni digitali e ambientali;
- 2) n. 2 borse per il patrimonio culturale;
- 3) n. 8 borse per la pubblica amministrazione;
- 4) n. 9 borse per ricerca PNRR.

Per le borse di cui al D.M. 351/2022 è previsto un finanziamento di euro 60.000 da parte del Ministero per ciascuna borsa.

Il **decreto n. 352 del 9 aprile 2022**, ha invece previsto il finanziamento dei dottorati innovativi industriali. Per le borse attivate ai sensi di questo DM è previsto il cofinanziamento da parte del Ministero di euro 30.000 e prevede che le università debbano individuare imprese partner dei percorsi di dottorato innovativi disponibili a cofinanziare una somma di euro 30.000. L'Università degli Studi di Teramo ha avuto in assegnazione n. 37 borse di studio per un totale di euro 1.110.000,00.

Rimane fermo che, sia per le borse finanziate ai sensi del D.M. 351 che del D.M. 352, l'Università si dovrà fare carico della somma di euro 9.990,82 per ciascuna borsa attivata.

Le 20 borse finanziate con il D.M. 351 sono state tutte bandite insieme ad una ulteriore borsa che è stata ceduta ad UniTe dall'Università degli Studi di L'Aquila ed ora è attualmente in corso la fase di selezione dei candidati. Invece delle 37 borse ex DM 352 ne sono state bandite solamente 5. La mancata valorizzazione delle risorse messe a disposizione dal MUR nell'ambito del DM 352 richiederà un'azione di dialogo e concertazione con le imprese del territorio e di sensibilizzazione delle stesse anche attraverso i poli di innovazione e l'amministrazione regionale. Tuttavia, ogni azione che esula dall'ordinario non sarà affrontabile stante l'organizzazione attuale tenendo anche conto che i corsi di dottorato il

prossimo anno accademico dovranno strutturarsi sotto la guida del presidio a intraprendere la messa in qualità del terzo livello di formazione.

Inoltre per la programmazione del ciclo XXXVIII si è cercato di favorire l'adesione a corsi di dottorato nazionali soprattutto quando questi intercettavano linee strategiche del PNRR e venivano sviluppati entro sostenibili e qualificati network. Nello specifico l'Ateneo ha destinato al prof. Enzo Di Salvatore una borsa da destinarsi al dottorato nazionale in "Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico" con sede amministrativa presso IUSS Pavia; alla prof.ssa Raffaella Morselli una borsa da destinarsi al dottorato nazionale in "Heritage science (Phd-HS.it)" con sede amministrativa presso Roma La Sapienza e alla prof.ssa Paola Besutti una borsa da destinarsi al corso di dottorato in convenzione con l'Università di RomaTre in "Culture, pratiche e tecnologie del cinema, dei media, della musica e dello spettacolo". Si evidenzia che l'utilizzo delle borse ex DM 351 è stata finalizzata in massima parte alla copertura del fabbisogno della programmazione dei corsi relativi al polo umanistico e in minima parte a quella del polo scientifico.

A questo si aggiunge nell'ultimo anno accademico l'impegno sulla *progettazione a favore dell'alta formazione in ricerca a favore dei bandi PNRR*.

Grazie all'azione concertata del delegato all'alta formazione, Prof.ssa Barbara Barboni e del delegato alla ricerca, Prof. Dario Compagnone, è stata intrapresa un'intensa azione di partecipazione alla programmazione PNRR sviluppando progetti entro network accademici e industriali che prevedano risorse a favore dell'alta formazione dottorale e post dottorale.

L'intensa azione di concertazione e progettazione realizzata nell'ambito dei bandi proposti dal MUR sulla programmazione PNRR hanno esitato complessivamente in:

- concertazione inter-ateneo e sottoscrizione del protocollo d'intesa con le Università delle Regioni Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio site nel cratere sismico 2009-2016 finalizzato al finanziamento di 4 Centri di ricerca per l'innovazione in coerenza con la Misura B/Sub-misura B.4 a favore dell'istituzione
- partecipazione ai seguenti bandi competitivi:

1. I fase Invito, rivolto ai Soggetti Proponenti di idee progettuali per il finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno proposto da un network interAteneo costituito da tutte le Università della Regione Umbria, Marche e Abruzzo
2. II fase procedura negoziale delle idee progettuali per il finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno
3. III fase: istituzione della Fondazione Vitaly quale organismo di gestione dell' ecosisteme dell'innovazione nel Mezzogiorno con Hub collocato presso Università dell'Aquila
4. I Fase Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU
5. II fase negoziale delle Proposte di intervento selezionate per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU
6. Avviso per la selezione di progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 Categoria A: Creazione o potenziamento di centri di ricerca.
7. Avviso per la selezione di progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 Categoria B: Trasferimento Tecnologico



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

8. Avviso per la selezione di progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 Categoria C: Offerta formativa universitaria.

Al fine di dare coerenza alle azioni previste dal DM n. 226/2021 e dalle nuove linee guida ANVUR, l'Ateneo ha strutturato a partire dal prossimo ciclo una programmazione di didattica trasversale in lingua inglese a favore di tutti i dottorandi al fine di conferire al corso di dottorato la qualificazione di percorso formativo di terzo livello.

Sulla piattaforma e-learning è stata aperta una sezione dedicata alla formazione che renda tracciabile l'attività didattica tecnico scientifica erogata da ciascun corso di dottorato nonché quella trasversale erogata dall'Ateneo sotto la coordinazione della Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Teramo, 19 settembre 2022

Delegato Alta formazione

Responsabile Ufficio Formazione alla Ricerca